Provincia di Alessandria

Derivazione n. 323 - D. D. n. 687 - 94210 del 12/11/2015 - Az. Agr. Albasini Gianpaolo - Rinnovo, trapasso e variante della concessione di derivazione d'acqua tramite pozzo esistente ad uso agricolo (irr.) in Comune di Volpedo, precedentemente assentita con D.P.G.R. n. 813 del 09/02/1983 al Sig. Albasini Biagio.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo, il trapasso e la variante della concessione di derivazione d'acqua tramite un pozzo esistente, precedentemente ed erroneamente considerato di subalveo, in Comune di Volpedo, ad uso agricolo (irriguo), a favore del Signor Albasini Gianpaolo (omissis), in qualità di Titolare dell'Azienda Agricola omonima (P. Iva: 01223300060) con sede legale in Volpedo – Via Rosano n. 7. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal decorrenti dal 01/06/2013 , giorno successivo alla scadenza della precedente concessione accordata con D.P.G.R. n. 813 del 09/02/1983, nella misura massima di 2 l/s e media di 0,30 l/s per irrigare in parte a pioggia e in parte scorrimento circa 2,00 ha di terreni di proprietà;
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 09/11/2015, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna ad applicare alla struttura esterna delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 01703) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)
Il Dirigente
Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:
Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.
(omissis)